

LICEO GINNASIO STATALE L. GALVANI

Presentazione delle Sezioni internazionali

Il Liceo Galvani ha arricchito il proprio profilo con l'istituzione delle sezioni internazionali fatta sotto il segno di una profonda sinergia che l'ha portato a diventare **scuola polo** sia per la sezione internazionale francese sia per quella tedesca.

Le sezioni internazionali sono nate con lo scopo esplicito di creare un nuovo "cittadino europeo", sfruttando l'atmosfera multiculturale promossa dall'inserimento nel curriculum scolastico italiano di una lingua seconda, con tutto il peso che questo implica a livello di orario, di impegno, di organizzazione, di carico di lavoro sia per i ragazzi che per gli insegnanti.

Alla base di questo progetto c'è un'idea di integrazione, e di creazione nello studente di **una seconda consapevolezza e quasi identità culturale**, come formazione predisponente a comportamenti di maggiore apertura e tolleranza. Per ottenere questo scopo **si è privilegiato la lingua del paese partner come connotato identificativo della classe internazionale, subordinando a questa gli indirizzi specifici**. In altri termini qui non si tratta di studenti dello scientifico o classico o linguistico che studiano in modo approfondito una lingua straniera, ma sono studenti "italo-francesi" o "italo-tedeschi" che si dividono per frequentare i loro corsi specifici.

La base giuridica delle sezioni è costituita da un **Accordo culturale bilaterale** a livello di Ministero degli Esteri e recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La sezione francese esiste dal 1991.

La sezione tedesca esiste dal 1998.

Alla base del modello c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di liceo classico, liceo scientifico e linguistico. Su questa base si innesta lo studio di una **lingua seconda che, oltre ad essere approfondita in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usata per veicolare delle discipline**: la storia e la geografia. La lingua seconda è quindi elemento caratterizzante del corso.

Le conseguenze pratiche di questa impostazione sono: che tutti gli insegnanti delle sezioni internazionali si trovano, indipendentemente dalla propria disciplina, ad **operare in un contesto particolare** (internazionale, appunto) che richiede un modo specifico di concepire l'insegnamento della propria disciplina (**lavorando**, per esempio, più **sulle competenze** che non sui contenuti) e di rapportarsi ai colleghi (confronto didattico su metodologie diverse). In effetti queste sezioni sono non solo bilingue, ma anche biculturali e bimetodologiche in quanto il favorire il confronto tra le metodologie per sviluppare negli allievi competenze e abilità tipiche è uno dei punti più significativi di questo modello insieme all'utilizzare la lingua seconda per insegnare una disciplina e abituare i giovani all'interculturalità. L'attività didattica prevede una

serie di **attività extracurricolari**, come stages, scambi, partecipazione a progetti, che implicano talora modifiche al flusso di lavoro tradizionale in classe.

L' **Esame di maturità** è un **esame integrato** le cui modalità vengono fissate da un decreto specifico che prevede una quarta prova scritta di lingua seconda della durata di sei ore, e nel colloquio una relazione di letteratura e di storia in lingua che richiedono una preparazione di 30 minuti per ciascuna materia e condizionano quindi il calendario delle prove orali. Della commissione fanno parte necessariamente i commissari di letteratura e di storia in lingua francese e tedesca.

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ PEDAGOGICO-DIDATTICA

Classe 3 I

Anno Scolastico 2019/2020

Consiglio della classe

Prof. Carli	Religione
Prof. Coronato	Italiano Latino (Linguistico e scientifico)
<u>Prof. Montevecchi</u>	Filosofia
Prof. Foresta	Storia in tedesco
Prof. Rosport	Letteratura tedesca
Prof. Parente	Inglese (scientifico)
Prof. Zanzi	Inglese (linguistico)
Prof. Civili	Scienze (scientifico)
Prof. Pontoni	Scienze (Linguistico)
Prof. Girotti	Matematica e Fisica (scientifico)
Prof. Molinari	Matematica (linguistico)
Prof. Monate	Francese
Prof. Vullo	Francese (storia)
Prof. Bottarelli	Storia dell'arte
Prof. Bloise	Spagnolo
Prof. Minute	Scienze motorie

1. Finalità educative generali

Poiché la scuola è un'istituzione volta allo sviluppo morale e intellettuale dei giovani, essa ha come finalità:

l'educazione ai valori della democrazia, della socialità e della comunicazione

l'educazione al giudizio critico, personale, motivato e costruttivo.

Nell'ambiente scolastico è importante che il ragazzo consolidi la propria capacità di vivere con gli altri attraverso l'ascolto, il dialogo e il rispetto e sviluppi atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.

Mediante i suoi contenuti culturali la scuola promuoverà l'abitudine al giudizio critico e meditato, scevro da

emotività e tendenziosità, e l'autonomia di pensiero e di comportamento, tanto più importanti quanto più indifferenziate sono le informazioni che essi ricevono dall'esterno.

2. Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline

Pur nella loro varietà e specificità, le discipline scolastiche hanno in comune una serie di obiettivi che mirano a fare acquisire agli studenti non solo conoscenze ma anche abilità, utilizzabili in tutti i contesti, e stili di comportamento. Obiettivo non è pertanto solo il sapere, ma anche il saper fare e il saper essere.

2.a. Obiettivi affettivo-relazionali (saper essere)

Educazione alla socialità, che promuova la partecipazione responsabile alla vita della scuola in tutte le sue manifestazioni e la formazione di un gruppo classe armonico e collaborativo, in cui i singoli sappiano assumersi impegno e responsabilità e formulare proposte per il miglioramento del dialogo educativo.

All'interno di questa prospettiva gli studenti dovranno consolidare:

atteggiamento costruttivo e collaborativo nei confronti di insegnanti e compagni

disponibilità a lasciarsi coinvolgere dalle discipline scolastiche e a motivare il proprio impegno

applicazione accurata e costante

capacità di affrontare le difficoltà e superarle

rispetto delle regole di convivenza, delle persone, dei luoghi e dei beni della scuola

2.b. Obiettivi cognitivi (sapere)

Acquisizione di:

conoscenza sicura e articolata dei contenuti fondamentali delle varie discipline

Consolidamento di:

modelli, teorie, categorie disciplinari e pluridisciplinari

codici linguistici corretti e appropriati con particolare attenzione al linguaggio specifico di ogni disciplina

2.c. Obiettivi metacognitivi (saper fare)

Consolidamento di un proficuo metodo di studio che sappia attuare le strategie più adatte per l'edificazione di una buona cultura personale. Tutti gli studenti dovranno pertanto saper organizzare il proprio lavoro e in particolare consolidare le seguenti attitudini:

selezionare e organizzare le informazioni in relazione al quesito proposto

impiegare i procedimenti di analisi e sintesi nei contesti appropriati

rielaborare i contenuti in modo organico e personale con spunti critici e sempre più consistenti

approfondire autonomamente i contenuti

confrontare, richiamare e collegare i contenuti in ambito disciplinare e, progressivamente, in prospettiva pluridisciplinare

operare con modelli, teorie, categorie proprie di ciascuna disciplina e metterli in relazione con quelli delle altre discipline

seguire il discorso altrui e saper prendere posizione

sostenere e discutere una tesi organizzando un discorso secondo precise tecniche argomentative

adeguare l'espressione alla situazione comunicativa

3. Organizzazione dell'attività didattica curricolare. Metodi e strumenti

Gli obiettivi specifici delle singole discipline saranno indicati nei piani di lavoro dei singoli docenti e faranno riferimento agli obiettivi generali prefissati. La programmazione individuale di ciascun docente si basa sui contenuti proposti dai piani di sperimentazione delle Sezioni Internazionale e Tedesca. Ogni docente

nel proprio ambito disciplinare curerà lo svolgimento di un programma adeguatamente ampio e articolato, sul cui contenuto si rimanda ai piani di lavoro individuale, provvederà ad esercitare le capacità degli alunni e a verificarne la preparazione.

L'attività didattica rispetterà la tradizionale forma disciplinare ed escluderà lezioni in compresenza. Tuttavia verranno sottolineate le possibili connessioni a livello cronologico e tematico tra i programmi svolti nelle diverse discipline per creare nell'alunno la consuetudine al collegamento pluridisciplinare.

Di seguito si riportano metodi e strumenti che possono essere utilizzati in ciascuna disciplina.

Metodi e strumenti

Lezione frontale
Lezione interattiva
Dibattito
Esercitazioni individuali
Esercitazioni in gruppo
Attività di laboratorio
Risoluzione scritta esercizi
Risoluzione orale esercizi
Letture di saggi e commento
Conferenze
Strumenti audiovisivi
Biblioteca
Emeroteca
Libri di testo

4. Verifiche e valutazione

Si riconosce l'importanza e la complessità della valutazione, che è il momento essenziale nel processo educativo e formativo degli studenti e utile strumento di autoverifica per l'insegnante.

La valutazione del trimestre e quella finale si fonderà su un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e scaturirà non solo dalla media aritmetica dei voti riportati, ma dall'attenta considerazione del sapere, del saper fare e del saper essere dello studente, quindi considererà la risposta globale che il ragazzo ha dato alla proposta culturale. In particolare si terrà nel debito conto l'evoluzione di ciascuno studente rispetto ai livelli di partenza, dal punto di vista sia cognitivo, sia affettivo-relazionale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi, per la definizione dei quali si rimanda ai piani di lavoro dei singoli docenti. La verifica, più che un evento saltuario ed eccezionale finalizzato al voto e quindi da caricare di una tensione eccessiva, dovrebbe essere percepita dallo studente come un momento dell'attività scolastica che consente di rilevare a lui, prima e più che al docente, la preparazione raggiunta e i progressi nell'apprendimento. Inoltre risulta strumento indispensabile per individuare tempestivamente lacune di preparazione o carenze metodologiche. Le prove, accurate e frequenti, verranno corrette e giudicate dall'insegnante con criteri espliciti affinché

l'alunno migliori la propria capacità di autovalutazione. Si ritiene opportuno fissarne il numero in almeno due scritte e una orale nel trimestre, tre scritte e due orali nel pentamestre per ogni disciplina dove sono previste valutazioni distinte per scritto e orale; saranno invece almeno due, di cui una orale, per le materie che hanno solo l'orale in entrambi i periodi dell'anno scolastico. I docenti affiancheranno inoltre prove scritte a quelle orali anche nelle discipline in cui non sono previste istituzionalmente al fine sia di operare un controllo simultaneo e più oggettivo dell'apprendimento, sia di addestrare la classe alle tipologie previste per la terza prova dell'esame di stato (trattazione sintetica, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla), salvo diversa e personale programmazione del singolo docente. Nel pentamestre sono previste in alcune materie anche simulazioni delle prove scritte dell'esame. Di seguito si riportano le modalità di verifica utilizzate in ciascuna disciplina, gli indicatori di valutazione e i criteri comuni per l'attribuzione dei voti in decimi.

Modalità di verifica

Colloqui individuali
Interventi dal posto
Discussioni collettive
Riassunto ed esercizio di avviamento alla scrittura documentata
Trattazione sintetica
Traduzione
Analisi e commento di testi
Risoluzione di esercizi
Soluzione di problemi
Test a risposta singola
Test a risposta multipla
Attività di laboratorio
Esercizi al computer
Prove in palestra

Indicatori di valutazione

Proprietà lessicale
Correttezza espositiva
Correttezza argomentativa
Correttezza delle conoscenze
Capacità di analisi e sintesi
Capacità di approfondimento critico e rielaborazione autonoma
Autonomia nell'approccio ai testi
Padronanza del linguaggio specifico

Capacità di comprensione e decodificazione dei testi
Capacità di interpretazione e traduzione
Capacità di selezionare le informazioni o ricercare dati in relazione al quesito posto
Capacità di porsi problemi, di organizzare e correlare le informazioni individuando le informazioni opportune
Rispetto dei tempi, delle modalità di svolgimento e verifica dell'attività didattica
Disposizione a tenere atteggiamenti costruttivi e collaborativi

Livelli di valutazione

Dieci	Livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti, uso sapiente e autonomo delle abilità e competenze, atteggiamento maturo e responsabile.
Nove	Ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento maturo e responsabile.
Otto	Pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento positivo in ogni fase dell'attività didattica.
Sette	Acquisizione corretta delle conoscenze, discreta padronanza delle competenze connesse col piano di studi, impegno soddisfacente e atteggiamento complessivamente positivo.
Sei	Raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti (conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi riuscendo a cogliere i temi fondamentali del quesito posto), impegno abbastanza regolare.
Cinque	Carenze lievi nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico, impegno discontinuo.
Quattro	Carenze gravi sia a livello cognitivo che metodologico (non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità ad orientarsi non riuscendo a cogliere i temi del quesito posto), impegno inadeguato.
Uno - Tre	Carenze gravissime sia nell'acquisizione dei contenuti, sia nel metodo di studio, sia nell'atteggiamento (ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni intercorrenti tra gli elementi, impossibilità ad orientarsi nelle verifiche, disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale).

5. Modalità di sostegno e recupero

Il consiglio di classe recepisce le indicazioni del P.O.F. in merito alle attività di sostegno e recupero. Si cercherà di recuperare le carenze di quegli alunni che presentino insufficienze lievi o comunque non particolarmente marcate attraverso il normale lavoro curricolare. Potranno inoltre essere attivati:

- corsi pomeridiani di recupero disciplinare-metodologico, gestiti - secondo le possibilità finanziarie

della scuola – dai docenti disponibili, per i propri allievi o per classi aperte; al termine di tali attività saranno effettuate verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

- sportelli didattici su appuntamento, per ripasso, chiarimenti, esercizio, gestiti in orario extracurricolare secondo un calendario reso noto dai docenti disponibili, previo appuntamento con l'insegnante interessato almeno il giorno prima; allo sportello possono rivolgersi sia allievi insufficienti che alunni sufficienti per chiarire eventuali dubbi e rinforzare le conoscenze acquisite.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche (D.M. n. 80, art. 2), poiché i Consigli di classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (D.M. n. 80, art. 3).

7. Profilo in uscita

L'alunno al termine dell'anno scolastico dovrà avere dimostrato un atteggiamento costruttivo e collaborativo nei confronti di insegnanti e compagni, nel rispetto delle regole di convivenza; con un'applicazione accurata e costante, dovrà aver acquisito una conoscenza sicura e articolata dei contenuti fondamentali delle varie discipline, che sarà in grado di trattare ed esporre nei codici linguistici corretti e appropriati .

8. Attività integrative e di approfondimento

Si tratta di attività che integrano la normale attività didattica favorendo l'apprendimento o l'approfondimento e stimolando la ricerca e il dibattito al fine di promuovere una visione del sapere ampia e organica. Sono per ora previste le seguenti attività:

- Viaggio d'istruzione a Folkestone (19.3/25.3)
- Europaklasse a Bielefeld
- Progetto di traduzione in francese
- Uscite a teatro (spagnolo e francese)
- Progetto Ultimate Frisbee
- Educazione alla salute: peer education sul tema dell'abuso di alcool

9. Alternanza scuola lavoro

- Deutsche radio

Il consiglio di classe considera favorevolmente la partecipazione degli studenti alle attività integrative a libera frequenza organizzate dall'istituto, in accordo con le esigenze didattiche di tutte le discipline. Ricorda che la partecipazione proficua a tali attività consente il conseguimento di crediti scolastici e/o formativi. I singoli docenti promuoveranno inoltre la partecipazione degli allievi più preparati a concorsi e premi. Il consiglio di classe si riserva di proporre ulteriori attività di potenziamento e/o integrative cogliendo anche le opportunità offerte dal territorio (come ad esempio spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, conferenze).

9. Rapporti scuola – famiglia

Ogni rapporto sarà assunto direttamente dai docenti interessati e dal Coordinatore. Ogni volta che se ne verifichi la necessità si provvederà all'invio di comunicazioni scritte alle famiglie.

Bologna, 10 ottobre 2019

Per il consiglio di classe,
la coordinatrice Federica Montecchi